



Cose di casa, spazio alla creatività: lo studio è d'artista. Ecco le ultime novità

Gli ambienti destinati al lavoro di pittori e autori escono dai confini di una camera per diffondersi: l'ispirazione non conosce confini, così la fantasia, come testimoniano le abitazioni di Patrizia Cavalli e Italo Calvino. A fotografarle, Dino Ignani: «Anche gli oggetti e le opere compongono una narrazione»



di Valeria Arnaldi

Librerie disseminate nelle stanze, quasi a farsi "ossatura" della casa. Ascolta: Alla Festa del Cinema di Roma c'è un'aula. Marianna Fontana ha studiato sul campo: «Per quattro mesi in fabbrica come operaia»; Di certo, linea-guida tra le sale, a condividere - e raccontare - la medesima anima. Sono le lunghe file di scaffali, colme di volumi, a catturare immediatamente lo sguardo negli scatti che il fotografo Dino Ignani ha realizzato in casa della poetessa Patrizia Cavalli, componendo...

[Leggi l'articolo completo su Il Messaggero](#)

Ultimo aggiornamento: Giovedì 24 Ottobre 2024, 07:06

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREND ECO - LEGNO STAR TRA SCRIVANIE E LIBRERIE

Polifunzionale ed ecosostenibile, all'insegna della **tradizione**, magari, come assetto ma innovativo per materiali. È così lo studio moderno, secondo le nuove tendenze individuate da **MoaCasa**, dal 26 ottobre al 3 novembre, alla Fiera di Roma. A farla da padroni sono riciclo dei materiali, uso di vernici atossiche e creazioni ad alto risparmio energetico, nonché ricerca di nuove soluzioni all'insegna dell'innovazione. Perché la funzione di mobili e stanze deve poter cambiare secondo orario ed esigenze. Cuore, pressoché di ogni studio, è la libreria. La componibile **Techwall** si arricchisce del **porta TV** retroilluminato led che consente ulteriori possibilità di configurazione e, soprattutto, permette di ritagliarsi "pause" di relax durante il lavoro. A dominare nell'arredo dello studio - e non solo - è la filosofia green che vede protagonista il **legno**, a partire da quello delle cosiddette "foreste urbane", ossia quello dismesso da case, uffici e attività quotidiane, recuperato nei centri raccolta italiani ed europei, per ridare "gioventù" a **mobili** ormai inutilizzati, trasformandoli in nuove creazioni o anche in pannelli eco per cambiare l'aspetto di un ambiente. E non è solo questione di tendenze o di fiera, il legno è, da sempre un elemento chiave dello studio, con librerie e scrivanie. E la fantasia le veste di nuove forme e colori accesi per creare inattese suggestioni, capaci di farsi fonte d'ispirazione. Memphis seduce con Casablanca che, progettato nel 1981 da Ettore Sottsass, si rivela però perfetto come simbolo dell'"elasticità" di arredi e funzioni, per la sua duplice natura di libreria, appunto, e anche armadio. Sembra una scultura la scrivania Euclideo di 4 Mariani, progettata da Ferruccio **Laviani**. «È la combinazione di due volumi che dà vita, da un lato, al piano di lavoro in contrapposizione al mobile, deputato a contenitore. Solidi sfaccettati che si compenetrano, definendo volumi e spazi che, a loro volta, delimitano funzioni».